



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102009901742869
Data Deposito	19/06/2009
Data Pubblicazione	19/12/2010

Classifiche IPC

Titolo

"ARRANGIAMENTO ANULARE PER PLETTRI"

DESCRIZIONE

Descrizione dell' INVENZIONE INDUSTRIALE dal titolo:

“Arrangiamento anulare per plettri”

A nome del Sig.

5

Emilio Citterio

di nazionalità italiana, residente a Vimodrone (MI)

Via Quasimodo, 1

a mezzo mandatario Ing. Attilio Lo Magro dell'Ufficio

BREVETTI DOTT. ING. DIGIOVANNI SCHMIEDT S.r.l.

10

Via Aldrovandi 7 - M I L A N O

Depositata il

Con N.

Campo di applicazione dell'invenzione

La presente invenzione si riferisce al campo degli accessori per strumenti musicali a corde pizzicate, di quelli tenuti dal musicista durante l'esecuzione, e più precisamente ad un arrangiamento anulare per plettri.

15

Rassegna dell'arte nota

Il plettro è una lamina per mezzo della quale un musicista pizzica le corde di uno strumento musicale, come ad esempio una chitarra o un mandolino. Il plettro è usato principalmente per evitare di pizzicare le corde direttamente con le dita. I polpastrelli sono infatti zone molto delicate ed il ripetuto sfregamento contro le corde comporterebbe danni alla cute, soprattutto quando le corde sono realizzate in acciaio come nel caso delle chitarre elettriche.

20

I plettri possono essere realizzati in materiali sintetici di tipo plastico oppure naturali, come l'acciaio, l'agata (un tipo di quarzo), o il legno santo ed hanno forma ovale o triangolare con gli spigoli arrotondati; l'angolo più acuto è quello comunemente utilizzato per pizzicare le corde. Lo spessore di un plettro può variare da 0,5 a 5 mm (come nel caso dei plettri di agata) ma più comunemente si aggira attorno al millimetro. Dallo spessore e dalla durezza di un plettro dipende il suono prodotto pizzicando le corde; in particolare, tanto minore è lo spessore del plettro tanto più morbido e meno controllato è il suono ottenuto.

25

30

I plettri vengono solitamente stretti fra il pollice e l'indice della mano che pizzica

le corde; quelli di forma triangolare più larga sono tenuti tra il pollice opposto all'indice e al medio. I chitarristi, per avere libera la mano nelle pause tra l'esecuzione di un brano ed il successivo, tendono ad infilare il plettro nel manico della chitarra, tra le corde ed i tasti, oppure in apposite fessure ricavate nelle
5 aste dei microfoni. Così facendo però notevole è il rischio che il plettro cada e venga smarrito. In alternativa, il plettro viene spesso tenuto in bocca, stretto tra le labbra; in tal caso, c'è il pericolo che il plettro venga ingerito o causi infezioni.

Sommario dell'invenzione

Scopo della presente invenzione è quello di superare gli inconvenienti suddetti.

10 Per conseguire tali scopi la presente invenzione ha per oggetto un arrangiamento anulare per plettri include:

- un elemento applicabile attorno al dito della mano che stringe il plettro, detto per questo elemento anulare;
- un elemento filiforme flessibile avente una prima estremità connessa al plet-
15 tro, sul lato opposto alla punta che pizzica le corde, ed una seconda estremità connessa all'elemento anulare, come descritto nella rivendicazione 1.

Ulteriori caratteristiche della presente invenzione ritenute innovative sono descritte nelle rivendicazioni dipendenti.

20 La presente invenzione si presta a diverse forme realizzative dell'elemento anulare e ad alcune varianti di tali forme realizzative.

In accordo ad una prima forma realizzativa, l'elemento anulare è un anello rigido. Vantaggiosamente, l'anello può essere un vero e proprio gioiello eventualmente dotato di motivi ornamentali personalizzati.

25 In accordo ad una seconda forma realizzativa, l'elemento anulare è un semplice anello elastico in grado di stringere il dito.

In accordo ad una terza forma realizzativa, l'elemento anulare è parte dello stesso elemento filiforme flessibile, fatto ad esempio di materiale plastico del tipo nylon, la cui seconda estremità include un'asola entro la quale scorre il sud-
30 detto filo a formare un cappio. Vantaggiosamente, l'asola è integrata nello stesso materiale del filo. Questa forma realizzativa è particolarmente semplice ed economica.

In accordo ad una quarta forma realizzativa, l'elemento anulare è flessibile e ta-

le da risultare apribile e richiudibile a lunghezza fissa. Ciò può essere ottenuto applicando alle due terminazioni di un elemento oblungo due rispettivi fermagli magnetici di polarità opposte, che mantengono chiuso attorno al dito l'elemento una volta curvato. In alternativa è possibile deformare in modo permanente le

5 due terminazioni di un anello con andamenti curvilinei speculari, in modo da risultare auto-aggiungenti esercitando una pressione su lati opposti dell'anello e quindi rilasciando.

In accordo ad una quinta forma realizzativa, l'elemento anulare è di materiale flessibile tale da risultare apribile e richiudibile a lunghezza regolabile per adattarsi a diverse grossezze del dito. Ciò può essere ottenuto utilizzando un cosiddetto filo metallico armonico non indurito, cioè che mantiene la deformazione impartita. Il filo armonico è avvolto attorno al dito con la stretta voluta. In alternativa è possibile utilizzare strisce di velcro contigue connesse tra loro ad una estremità, richiudibili attorno al dito con la stretta voluta.

15 Grazie all'arrangiamento anulare della presente invenzione, un musicista non deve più appoggiare il plettro da qualche parte ogni qualvolta ha bisogno di avere libere le mani.

La cordicella o il filo che connette il plettro all'elemento anulare ha lunghezza tale da non intralciare le corde e consentire una rapida ripresa tra pollice ed indice quando occorre suonare di nuovo.

Breve descrizione delle figure

Ulteriori scopi e vantaggi della presente invenzione risulteranno chiari dalla descrizione particolareggiata che segue di un esempio di realizzazione della stessa e dai disegni annessi dati a puro titolo esplicativo e non limitativo, in cui:

- 25 – la **figura 1** mostra una vista prospettica parziale di un musicista che utilizza l'arrangiamento anulare della presente invenzione;
 - la **figura 2** mostra una vista prospettica della mano del musicista di figura 1 quando non è intento a suonare;
 - le **figure da 3 a 9** mostrano delle forme di realizzazione dell'arrangiamento
- 30 anulare della presente invenzione.

Descrizione dettagliata di alcune forme preferite di realizzazione dell'invenzione

Nella descrizione che segue, elementi uguali che compaiono in figure differenti potranno essere indicati con gli stessi simboli. Nell'illustrazione di una figura è possibile fare riferimento ad elementi non espressamente indicati in quella figura ma in figure precedenti. La scala e le proporzioni dei vari elementi raffigurati non corrispondono a quelle reali.

5 Facendo riferimento alla **figura 1** è possibile notare la mano destra di un musicista mentre suona una chitarra acustica 1. Sul dito indice della mano è infilato un anello rigido 2 connesso ad un filo flessibile 3, in corrispondenza di un'estremità 3a dello stesso. L'altra estremità 3b del filo 3 è connessa ad un
10 plettro 4 stretto tra il pollice e l'indice della mano. Il filo 3 può essere vantaggiosamente realizzato in nylon o materiale simile. Invece del filo 3 è anche possibile usare una cordicella realizzata in fibra naturale.

Facendo riferimento alla **figura 2** è possibile notare che il plettro 4 ha una forma triangolare simmetrica a lati incurvati con una base 4a ed un vertice 4b;
15 quest'ultimo è la punta impiegata per pizzicare le corde della chitarra 1. Il plettro 4 appeso al dito indice mediante l'anello 2 pende dalla mano del musicista. La faccia visibile del plettro 4 è suddivisa in due zone 4d e 4e separate da una circonferenza 4c posta al centro della faccia del plettro 4. La zona 4d, interna alla circonferenza 4c, è rugosa allo scopo di migliorare la presa mentre vengono
20 pizzicate le corde. La faccia non visibile del plettro 4 è conformata similmente. Il plettro 4 ha un foro 4f posto in prossimità della base 4a lungo l'asse di simmetria passante per la punta 4b. Il foro 4f è attraversato dal filo 3 terminante in un nodo (non visibile in figura) per impedire che il filo possa sfilarsi dal foro. In alternativa al nodo, l'estremità 3b del filo 3 può essere incollata al plettro 4 in
25 prossimità della base 4a.

Facendo riferimento alla **figura 3** è possibile notare l'anello rigido 2 con una gemma 2a. L'estremità 3a del filo 3 è incollata all'anello 2 entro un forellino 2c praticato sulla faccia esterna 2b.

Facendo riferimento alla **figura 4** è possibile notare un anello 5 realizzato mediante una striscia di tessuto elasticizzato cucita su se stessa alle due estremità.
30 L'estremità 3a del filo 3 è incollata alla striscia 5 sulla superficie rivolta verso l'esterno in prossimità di un bordo circolare 5a.

Facendo riferimento alla **figura 5** è possibile notare un filo di nylon 10 terminante in un'asola 10a posta ad un'estremità, entro la quale il filo 10 è libero di scorrere formando un cappio 10b. Vantaggiosamente, l'asola 10a è integrata nel filo di nylon. L'altra estremità 10c del filo 10 è fissata al plettro in corrispondenza della base 4a opposta alla punta 4b. Allo scorrere del filo 10 entro l'asola 10a varia il diametro dell'anello 10b. Aumentando o riducendo la tensione del filo 10 è possibile regolare la lunghezza dell'anello 10b, e quindi la pressione esercitata contro il dito.

Facendo riferimento alla **figura 6** è possibile notare un filo metallico flessibile 12 di lunghezza fissa, piegato su se stesso a formare un anello tenuto chiuso alle due estremità del filo 12 da due fermagli magnetizzati 12a e 12b aventi polarità opposte. Il filo 12 è rivestito di materiale plastico. L'estremità 3a del filo di collegamento 3 è incollata all'anello 12 in un punto qualunque della circonferenza.

Facendo riferimento alla **figura 7** è possibile notare un anello 14 dotato di due estremità 14a e 14b con andamenti curvilinei speculari, formanti due archi intrecciati l'uno all'altro nella configurazione chiusa dell'anello. L'anello 14 è realizzato in materiale flessibile del tipo plastico o metallico; ciò consente di premere contro il bordo dell'anello in punti contrapposti per allontanare le due estremità 14a e 14b onde poterle sganciare e quindi automaticamente riagganciare per effetto dell'elasticità dell'anello. L'estremità 3a del filo 3 è incollata all'anello 14 in un punto qualunque della circonferenza.

Facendo riferimento alla **figura 8** è possibile notare un anello 16 in configurazione semiaperta che mostra due estremità 16a e 16b, di cui, l'estremità 16b è incollata all'estremità 3a del filo di connessione 3. L'anello 16 è realizzato in materiale metallico non indurito, deformabile con facilità in modo tale che esso mantenga la deformazione subita (memoria di forma). Come esempio preferito tale metallo è l'acciaio armonico non temprato. Le estremità 16a e 16b del filo in acciaio armonico 16 saranno dapprima allontanate l'un l'altra per meglio aggiustare il filo attorno al dito, e quindi avvicinate finanche a superarsi determinando in tal modo un accorciamento della lunghezza della parte avvolta del filo 16.

Facendo riferimento alla **figura 9** è possibile notare un anello 18 costituito da due strisce di velcro 19 e 20 pressoché di pari lunghezza unite tra loro ad una

estremità. La striscia 19 costituisce la parte “uncino” del velcro rivolta verso l'esterno dell'anello 18. La striscia 20 costituisce la parte “asola” del velcro rivolta verso l'interno dell'anello 18. La chiusura dell'anello 18 ad una lunghezza regolabile è ottenuta dalla sovrapposizione di un tratto contiguo all'estremità libera 22 della striscia 19 ad un tratto contiguo all'estremità vincolata della striscia 20.

L'estremità 3a del filo 3 è incollata all'estremità libera 21 della striscia 20. In alternativa, la striscia 19 costituente la parte uncino è rivolta verso l'interno dell'anello 18, la striscia 20 costituente la parte asola è rivolta verso l'esterno dell'anello 18, e l'estremità 3a del filo 3 è incollata all'estremità libera 22 della striscia 19.

Sulla base della descrizione fornita per un esempio di realizzazione preferito, è ovvio che alcuni cambiamenti possono essere introdotti dal tecnico del ramo senza con ciò uscire dall'ambito dell'invenzione come risulta dalle seguenti rivendicazioni.

RIVENDICAZIONI

1. Arrangiamento anulare per plettri caratterizzato dal fatto che include:

- un elemento (2, 5, 10b, 12, 14, 16, 18) applicabile attorno al dito della mano che stringe il plettro, detto per questo elemento anulare;
- 5 – un elemento filiforme (3, 10) flessibile, avente una prima estremità (3b) connessa a detto plettro (4), sul lato opposto alla punta (4b) che pizzica le corde, ed una seconda estremità (3a) connessa a detto elemento anulare (2, 5, 10b, 12, 14, 16, 18).

2. L'arrangiamento anulare della rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto
10 che detto elemento anulare è un anello rigido (2).

3. L'arrangiamento anulare della rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto elemento anulare è un anello elastico (5).

4. L'arrangiamento anulare della rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto elemento anulare (10b) è parte di detto elemento filiforme flessibile
15 (10), la cui detta seconda estremità (3a) include un'asola (10a) entro la quale scorre detto elemento filiforme (10) a formare un cappio.

5. L'arrangiamento anulare della rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto elemento anulare (12, 14) è di materiale flessibile apribile in un punto che evidenzia due estremità connesse a mezzi di chiusura (12a, 12b; 14a, 14b)
20 a lunghezza fissa.

6. L'arrangiamento anulare della rivendicazione 5, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di chiusura sono fermagli magnetici (12a, 12b) con polarità opposte.

7. L'arrangiamento anulare della rivendicazione 5, caratterizzato dal fatto che detti mezzi di chiusura sono le estremità stesse (14a, 14b) deformate in
25 modo permanente con andamenti curvilinei speculari, in modo da essere auto-agganciati.

8. L'arrangiamento anulare della rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che detto elemento anulare (16, 18) è di materiale flessibile apribile in un punto
30 che evidenzia due estremità richiudibili a lunghezza regolabile.

9. L'arrangiamento anulare della rivendicazione 8, caratterizzato dal fatto che detto elemento anulare (16) è costituito da un filo metallico armonico non

indurito che mantiene la deformazione ricevuta.

10. L'arrangiamento anulare della rivendicazione 8, caratterizzato dal fatto che detto elemento anulare (18) è costituito da due strisce di velcro (19, 20) contigue, in cui il detto elemento filiforme (3) è connesso all'estremità libera (21) di una prima striscia (20), essendo l'estremità libera della seconda striscia (19) agganciata alla prima striscia (20) nella zona di contiguità.

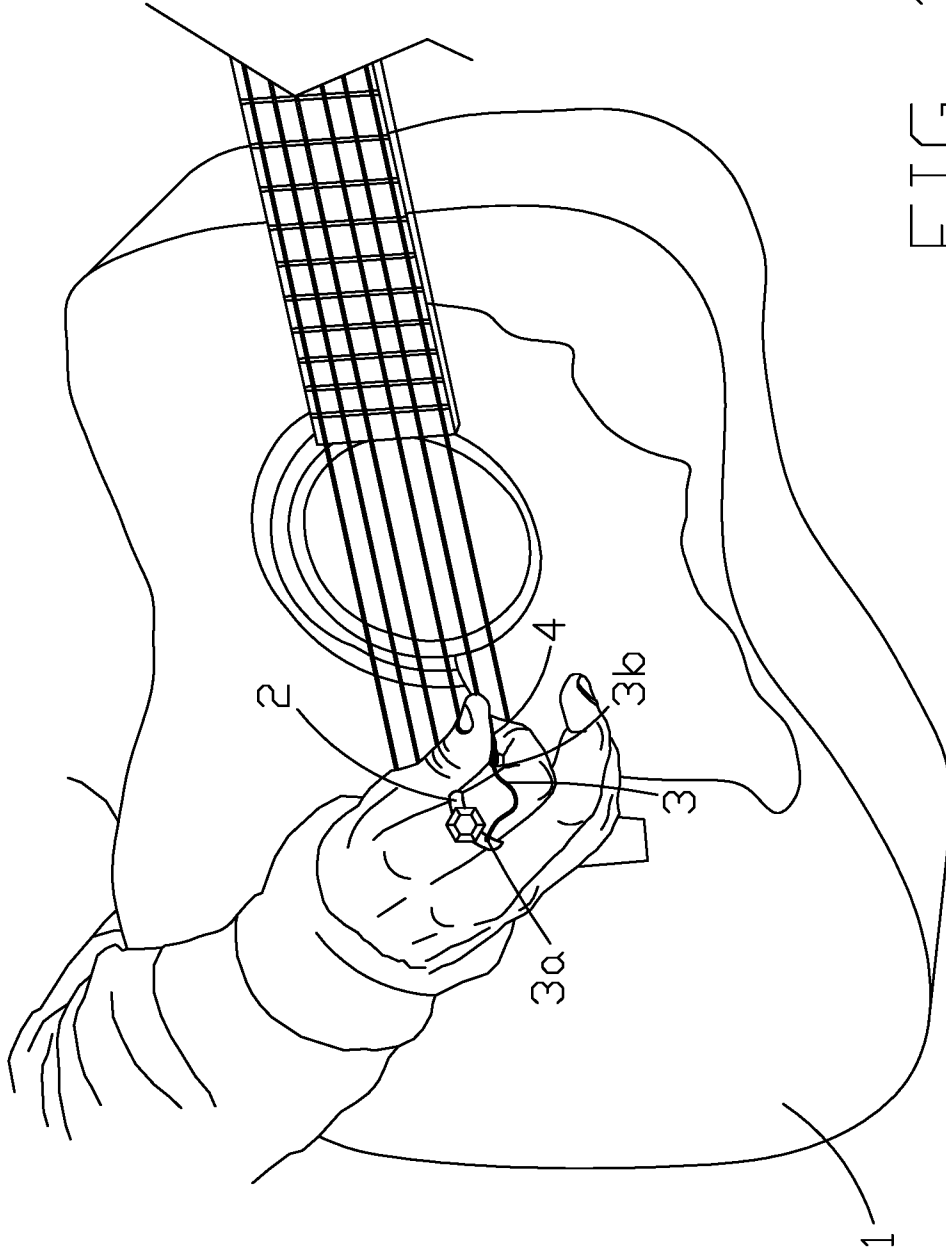


FIG. 1

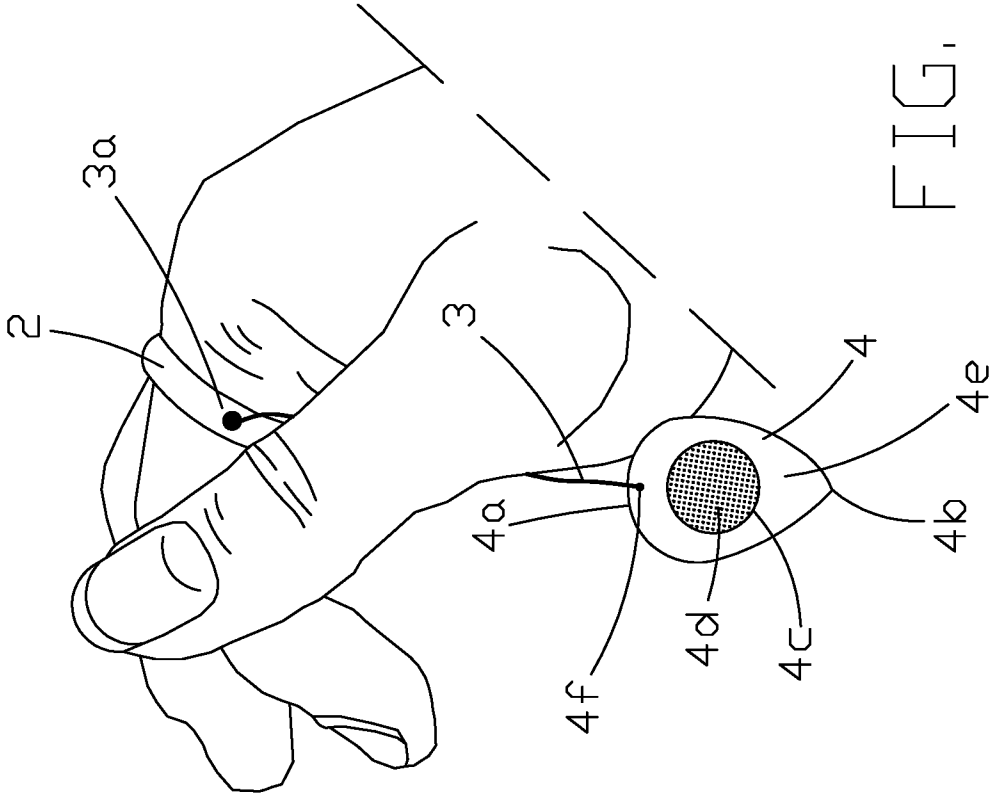


FIG. 2

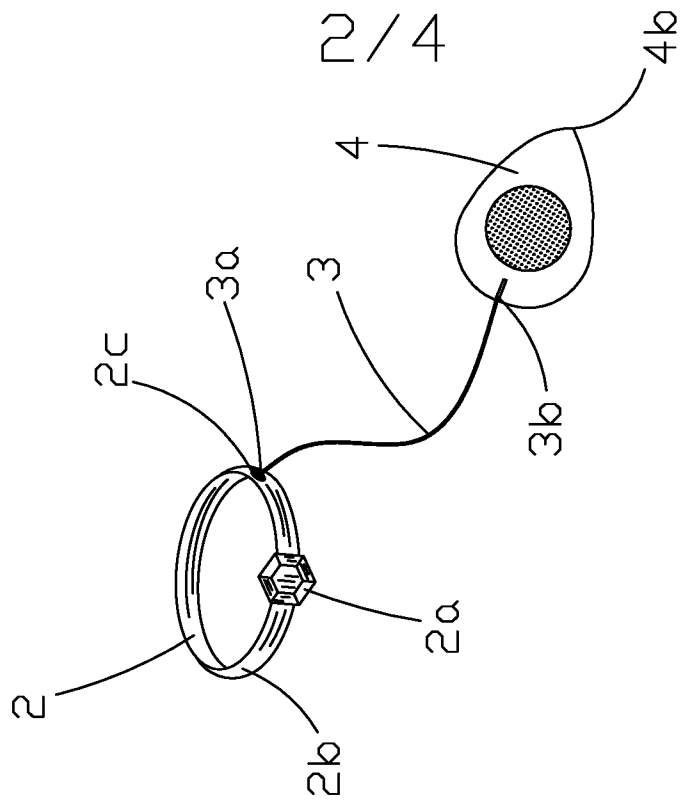


FIG. 3

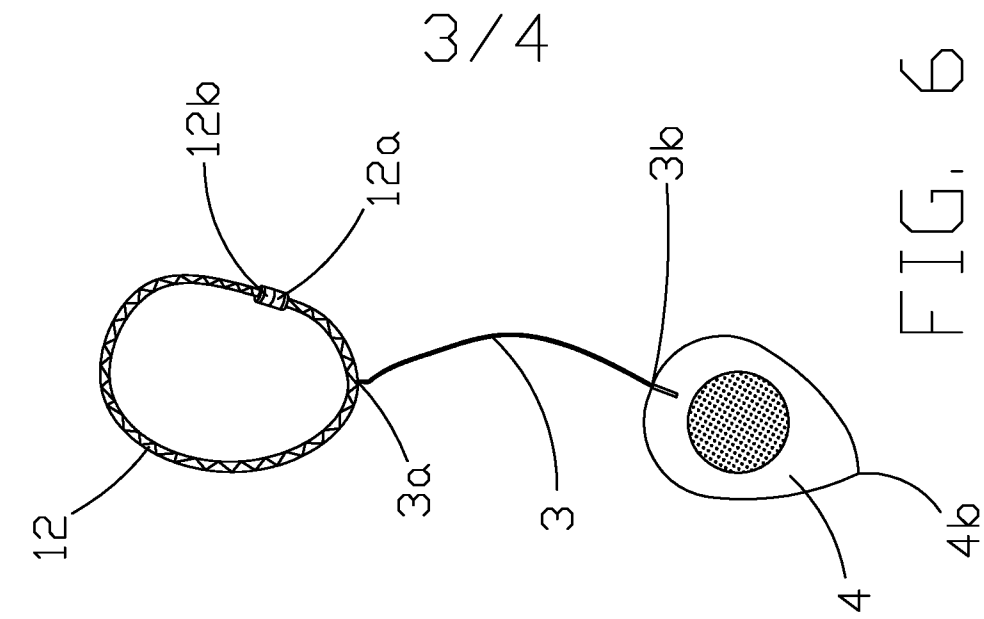


FIG. 4

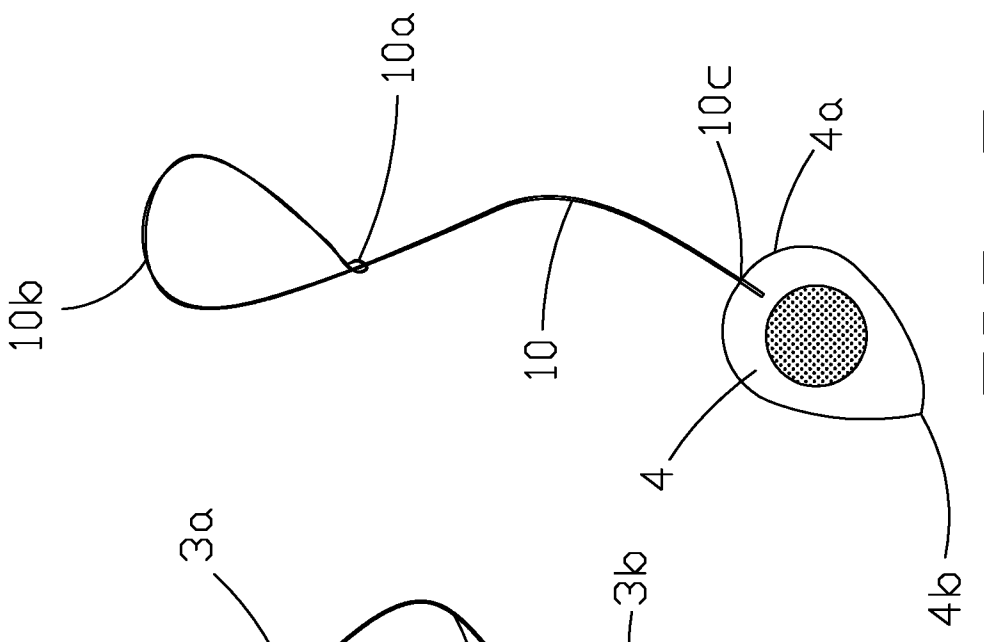


FIG. 5

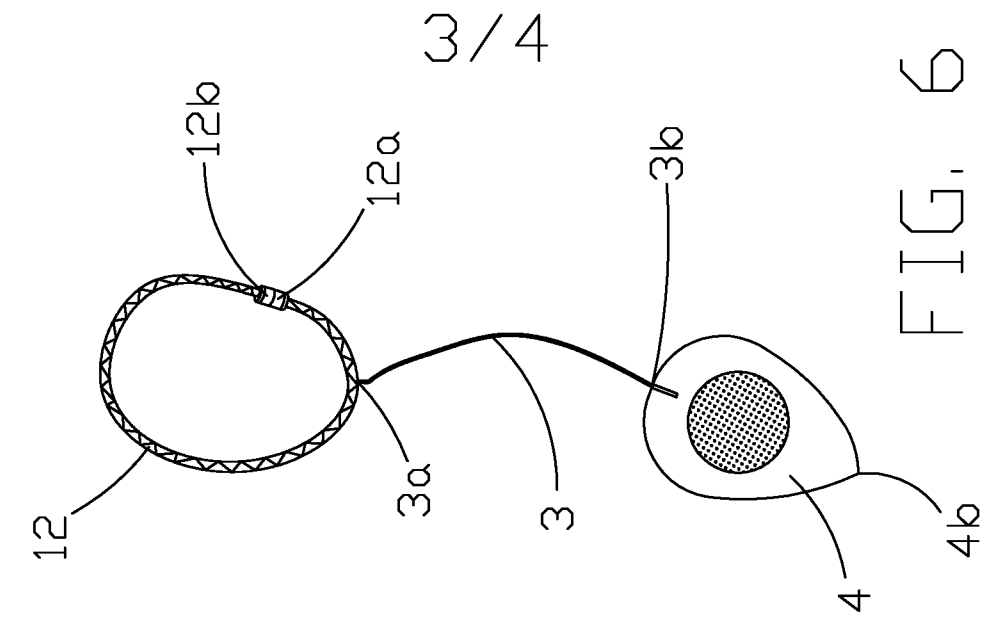


FIG. 6

